AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Napoli, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 8 giugno 1992, n. 306, recante modifiche urgenti al nuovo codice di procedura penale e provvedimenti di contrasto alla criminalità mafiosa, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 1992, n. 356;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

VISTA la Legge 24 dicembre 2012 n. 228, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012, c.d. *Legge di stabilità* 2013;

VISTO il decreto n. 191/2010 (già decreto di sequestro n. 10/09/S del 14-20/04/2009) emesso il 18/05-12/06/2010 dal Tribunale di Napoli, Sezione per l'applicazione delle misure di prevenzione, confermato con decreto n. 137/2011 emesso in data 08/03-10/06/2011 dalla Corte di Appello di Napoli, Sezione Ottava Penale, divenuto definitivo a far data dal 02/10/2012 *ex* sentenza della Suprema Corte di Cassazione, Sezione Sesta Penale, con il quale è stata disposta, in danno di PALUMBO Castrese, nato a Marano di Napoli (NA) il 30/10/1946, la confisca di diversi cespiti siti nel Comune di Marano di Napoli, alla via S. Tommaso, attualmente censiti nel N.C.E.U. del medesimo Comune al foglio 22, particella 403, subalterni 2 – 3 – 4 – 5 - 6, al foglio 22, particella 586, subalterno 1, al foglio 22, particella 583, subalterni 2 – 3, nonché nel N.C.T. del medesimo Comune, al foglio 22, particelle 412 e 354;

VISTA la trascrizione effettuata presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Napoli 2 (presentazione n. 164 del 22.04.2009, ai nn. 20436 di Reg. Gen e 13170 di Reg. Part.), riguardante il menzionato decreto di sequestro emesso dal Tribunale di Napoli, Sezione Misure di Prevenzione, n. 10/09/S del 14-20/04/2009, a favore dell'Erario dello Stato, e contro ARROSSITO Gloria, nata a Napoli il 18/04/1956;

CONSIDERATO che dalle verifiche realizzate attraverso la consultazione della banca dati informatizzata (*SISTER*) dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio provinciale di Napoli – Territorio, è emerso che le citate unità immobiliari risultano attualmente censite al N.C.E.U del Comune di Marano al foglio 22, particella 403, subalterni 2 – 3 – 4 – 5 - 6, al foglio 22, particella 586, subalterno 1, al

Viale Amendola is. 66 n. 2 - 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via Ezio n.12/14 - 00192 Roma Tel. +39 06 68410001 –Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989617 –Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 - 20121 Milano Tel. +39–0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1 -Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 081 4421901- Fax +39 081 4421920-21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it - Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

foglio 22, particella 583, subalterni 2 – 3, nonché nel N.C.T. del medesimo Comune, al foglio 22, particelle 412 e 354;

VISTO il decreto di destinazione prot. n. 24244 emesso il 14/10/2013 dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, con il quale è stato disposto che gli immobili in argomento *"siti in Marano di Napoli (NA), in via S. Tommaso, meglio descritti in premessa, sono mantenuti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile dello Stato, per essere destinati alla Guardia di Finanza"*, ed essere utilizzati come alloggi di servizio;

VISTA la nota prot. n. 611397 del 22/12/2014, con la quale il Comando regionale Campania della Guardia di Finanza – Ufficio Pianificazione Programmazione e Controllo, ha formalmente comunicato, anche in considerazione della *"difficoltà di reperire disponibilità finanziarie necessarie a rendere fruibili le strutture per le finalità prevista"*, che sono *"venuti a mancare i presupposti che a suo tempo fecero propendere per l'acquisizione al Corpo dei cespiti in rassegna"*;

VISTO il decreto prot. ANBSC n. 15285 del 29/04/2015 con il quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ha disposto la revoca del menzionato decreto di destinazione prot. 24244 del 14/10/2013;

VISTA la nota prot. ANBSC n. 944 del 15/01/2015 con la quale l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha reiterato la richiesta, ai possibili soggetti destinatari dei beni immobili, *ex* art. 2-*undecies* della L. 575/1965 e s.m.i., di manifestare il proprio interesse alla destinazione dei suddetti cespiti;

CONSIDERATO che con la stessa nota prot. ANBSC n. 944 del 15/01/2015 è stato, altresì, chiesto alla competente Agenzia del Demanio - Direzione regionale Campania di provvedere, al fine di soddisfare le esigenze allocative delle Amministrazioni dello Stato, alle verifiche di cui all'art. 2, comma 222, della Legge n. 191/2009;

CONSIDERATO che alla predetta nota prot. n. 944 del 15/01/2015 non è stato dato alcun seguito da parte della stessa Direzione regionale Campania dell'Agenzia del Demanio, e che, pertanto, deve ritenersi il mancato interesse all'utilizzo dei cespiti di cui trattasi per le esigenze di cui al richiamato art. 2 comma 222 della Legge n. 191/2009;

VISTA la deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 27/02/2015, acquisita al prot. ANBSC n. 8157 il 06/03/2015, con la quale il Comune di Marano di Napoli ha espresso la volontà di acquisire i cespiti suddetti al proprio patrimonio indisponibile per *"per finalità sociali"*;

VISTA la nota prot. n. 29127 del 19/02/2015, acquisita al prot. ANBSC n. 5709 il 19/02/2015, con la quale la Provincia - Città Metropolitana di Napoli ha espresso la volontà di acquisire i cespiti suddetti al proprio patrimonio indisponibile per essere *"conferiti in godimento al Consorzio S.O.L.E., del quale la Provincia è ente capofila, per la realizzazione di progetti per finalità sociali"*;

VISTO l'articolo 2-*decies*, comma 1, della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, che dispone che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione"*, ponendo in capo all'ente territoriale

destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco dei beni confiscati ad esso trasferiti, reso pubblico con adeguate forme e periodicamente aggiornato, specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

VISTO l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'articolo 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che nella stessa riunione del 25/03/2015 il Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione dei beni in argomento;

DISPONE

gli immobili siti in Marano di Napoli (NA), in via S. Tommaso, meglio descritti in premessa, sono trasferiti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, al patrimonio indisponibile del Comune di Marano di Napoli per essere destinati alle finalità sopra meglio descritte.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia nazionale, al Comune di Marano di Napoli, anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-undecies, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575, oggi trasfuso nell'art. 48, comma 3, lettera c) del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

IL DIRETTORE
(Umberto Postiglione)